



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

ISPRA



PROTOCOLLO GENERALE
Nr.0015123 Data 08/04/2014
Tit. D Partenza

TRASMISSIONE VIA PEC



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0010480 del 11/04/2014



Copia

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - DVA - Divisione IV - AIA
Via C. Colombo, 44 - 00147 ROMA
aia@pec.minambiente.it

Procura della Repubblica
presso il Tribunale di Siracusa
Viale Santa Panagia, 109 - 96100 SIRACUSA
prot.procura.siracusa@giustiziacerit.it

ARPA Sicilia - Struttura Territoriale di Siracusa
Via Bufardecì, 22 - 96100 SIRACUSA
arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it
Corso Calatafimi, 217/219 - 90129 PALERMO
arpa@pec.arpa.sicilia.it

RIFERIMENTO: Decreto Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) n. DVA-DEC-2011-0000519 del 16 settembre 2011 per l'esercizio della raffineria della società ESSO ITALIANA S.r.l. sita nel Comune di Augusta (SR).

OGGETTO: Esito delle attività di controllo ordinario svolte da ISPRA e ARPA Sicilia presso la Raffineria ESSO ITALIANA S.r.l. di Augusta (SR). Proposta di misure da adottare per mancati adempimenti AIA, ai sensi dell'art. 29-decies comma 6 del decreto legislativo n. 152 del 2006.

In data 03+06 marzo 2014, ISPRA e ARPA Sicilia hanno effettuato il primo controllo ordinario presso la raffineria ESSO ITALIANA S.r.l. di Augusta (SR), autorizzata con Decreto AIA DVA-DEC-2011-0000519 del 16/09/2011 e successivo decreto di aggiornamento DEC/MIN/0000103 del 27/03/2013 e altri pareri. Durante i giorni del controllo, la raffineria era in stato di fermo per manutenzione programmata, come da comunicazione della ESSO ITALIANA S.r.l. del 10/02/2014, pertanto l'attività di controllo è stata prevalentemente documentale e di sopralluogo presso aree rifiuti e punti di scarico idrico. Nello svolgimento dell'attività di controllo sono state riscontrate le seguenti circostanze.

1 Tariffa controlli.

Il gestore ha confermato di non aver proceduto al pagamento della tariffa controlli per gli anni 2012-2013-2014. Per quanto riguarda l'anno in corso si evidenzia che, nella programmazione dei controlli 2014 trasmessa dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ai gestori, le attività di campionamento ed analisi a carico dell'ente sono generiche, perciò per procedere al calcolo della tariffa controlli 2014, relativamente alla componente TA, l'ARPA Sicilia rettifica quanto riportato nella programmazione precisando che vanno computate:

- 1583,80 Euro oltre IVA, per due campioni di acque reflue e per i seguenti parametri: tutti i parametri di tab. 3, eccetto cromo III e VI, oli minerali, grassi e oli animali e vegetali, solventi organici azotati, cianuri, tensioattivi totali, solfuri, diossine;
- 1239,60 Euro, per la verifica di due SME.

2 Sistema Torcia.

Il sistema torcia della raffineria dispone di 2 treni di compressori (104A e 105A) e (104B e 105B), uno riserva all'altro, ognuno dei quali è capace di recuperare i gas di blowdown. La soglia della quantità giornaliera di gas alimentato in torcia oltre la quale valgono gli obblighi di intervento e comunicazione è pari a 70 t/giorno, come comunicato dalla Società ESSO ITALIANA S.r.l. nel Report annuale 2012 (prot. ISPRA n. 18181 del 02/05/2013). La soglia oltre la quale gli sfiacolamenti vengono considerati di emergenza è pari a 900 kg/h, in riferimento a quanto indicato nel PMC a pag. 17 e secondo quanto già dichiarato nel Report 2012. Il gestore dichiara di aver installato un misuratore di portata massica di tipo Panametric GE per i gas inviati in torcia, posto a valle del sistema di recupero e compressione dei gas; a partire da marzo/aprile 2013 lo strumento è stato dotato di doppia scala. Attualmente nel collettore gas acidi e scarichi di emergenza non è



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

presente un misuratore di portata; è prevista l'installazione di un misuratore analogo a quello su indicato. Non è presente un analizzatore per la determinazione della composizione; il gestore prevede di installare, a valle del sistema di recupero e compressione dei gas, 2 analizzatori della totalità di gas (idrocarburi e gas acido) entro ottobre 2014. In relazione alla prescrizione per cui deve essere garantita un'efficienza di rimozione dei VOC pari ad almeno il 99%, il gestore ha ribadito quanto già comunicato con nota prot. ISPRA n.38864 del 30/09/2013 ed ovvero che la torcia è in grado di raggiungere l'efficienza di distruzione dei VOC richiesta nella gamma completa di funzionamento fino alla portata massima di combustione. Non vi è però evidenza analiticamente verificabile di quanto dichiarato.

3 Verifica documentale Stato di avanzamento, piano installazione SME ed attuazione norma UNI EN 14181.

Ad oggi gli SME installati sono gli stessi riportati nel piano trasmesso dal gestore con nota del 30/03/2012, acquisita in ISPRA con prot. n.14736 dell'11/04/2012. La certificazione QAL1 è disponibile per gli SME dei camini 23, 24, 25 e 40. La QAL2 è in fase di completamento. I manuali SME sono attualmente in fase di aggiornamento.

Non è disponibile un'evidenza del rispetto della condizione della copertura del 98% delle emissioni totali di SO₂, NO_x, CO e polveri con monitoraggio in continuo (prescrizione del PI pag. 69); a tal proposito, il gestore dichiara di effettuare il monitoraggio in continuo del 100% delle emissioni tramite analizzatori e tramite calcolo e quindi ritiene di aver ottemperato alla prescrizione. Queste considerazioni sono descritte nella citata nota del 30/3/2012.

Secondo quanto riportato in AIA (a pag. 68-69 del PI e a pag. 11 del PMC), il gestore dovrebbe installare misuratori di portata dei fumi in continuo su diversi camini della raffineria e su tutti quelli della centrale. Attualmente il misuratore di portata fumi è stato installato solo sul camino del nuovo impianto COGEN, mentre per i restanti camini le portate dei fumi vengono calcolate in base alle portate dei combustibili (in analogia con la procedura utilizzata per il calcolo della CO₂). Come affermato nella citata nota del 30/03/2012, il gestore ritiene che il calcolo della portata abbia un'incertezza di circa il 5%, migliore della misura diretta della portata dei fumi.

Si ravvisa pertanto un ritardo nell'attuazione dell'installazione degli SME e del loro adeguamento alla norma UNI EN 14181.

4 Rifiuti.

E' stato effettuato un sopralluogo presso le aree di deposito temporaneo e di deposito preliminare dei rifiuti rilevando quanto segue:

- Deposito temporaneo presso serbatoio TK904: l'area è pavimentata in massello di cemento, cordolata e recintata; non è dotata di copertura fissa. La pavimentazione presenta una leggera pendenza per convogliare le acque piovane di dilavamento al collettore della rete fognaria. All'interno dell'area vi è una porzione delimitata e destinata ai rifiuti pericolosi. Al momento del sopralluogo i rifiuti presenti erano allocati a lotti non delimitati; tra i lotti di rifiuti non pericolosi era presente un lotto di rifiuti pericolosi delimitato; i rifiuti erano stoccati in big bags o in fusti chiusi su pedane di legno. Alcuni lotti erano coperti da teloni di plastica. La cartellonistica indicante la tipologia di rifiuti è presente su singolo lotto ma non sempre leggibile e ben visibile; in un caso per capire la tipologia di rifiuto stoccato è stato necessario sollevare il telo di copertura.
- Area prossima al deposito temporaneo: in prossimità del deposito temporaneo è presente un'area recintata e pavimentata, senza cordolatura; in essa al momento del sopralluogo erano presenti big bags non etichettati, contenenti rifiuti non identificabili. Secondo quanto dichiarato dal gestore e confermato da ARPA Sicilia, l'area è sottoposta a sequestro giudiziario.
- Deposito preliminare: l'area è recintata, pavimentata e risulta completamente vuota; non è presente nessuna indicazione di deposito preliminare nè la cartellonistica. Il gestore dichiara che il deposito preliminare non viene esercito da circa 20 anni.

I rifiuti sono gestiti nel seguente modo: i rifiuti prodotti sono raccolti a piè di impianto di produzione; su richiesta del reparto di produzione, i rifiuti sono prelevati dal reparto e conferiti al deposito temporaneo. Le tempistiche sono tracciate tramite comunicazioni tra reparto e la funzione che si occupa della gestione del deposito temporaneo come da procedura PS 6.

5 Emissioni acqua.

E' stata verificata in stabilimento la presenza dello scarico 1 (scarico a mare), dello scarico 2 (scarico al depuratore consortile IAS) e delle vasche API. I punti di campionamento sono accessibili e dotati di apposita cartellonistica.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

Sullo scarico 2 il campionamento viene fatto sia istantaneamente sia come campione medio rappresentativo delle 8 ore. Non viene effettuata misura di temperatura in continuo, così come prescritto nel PMC a pag. 20. Sullo scarico 1 il campionamento viene fatto in relazione alle analisi richieste. La misura di portata viene effettuata in continuo. E' presente una termocoppia per la misura in continuo della temperatura installata a giugno 2013.

E' stato pertanto accertato che dall'emanazione dell'AIA a giugno 2013 non è stata effettuata la misura della T in continuo sulla scarico 1 e che dalla data di emanazione dell'AIA alla data del sopralluogo non è stata effettuata la misura della T in continuo sulla scarico 2.

Per quanto riguarda i parametri analizzati e le frequenze di monitoraggio in entrambi gli scarichi, il gestore conferma quanto già dichiarato nel report 2012, ad eccezione della modalità di campionamento effettuata come campione medio composito su tre ore. Per quanto riguarda i metodi di analisi, il gestore utilizza per alcuni parametri metodi diversi da quelli di riferimento indicati in AIA. Con il Report 2012, il gestore ha trasmesso la relazione di equivalenza a ISPRA.

Per quanto riguarda la gestione delle acque meteoriche, in raffineria non è presente un sistema di segregazione delle acque di prima pioggia essendo direttamente convogliate nel collettore fognario recapitante all'impianto consortile (IAS). Sono presenti dei serbatoi di equalizzazione per la raccolta di acqua in caso di eventi meteorici eccezionali o in caso di fermata del depuratore consortile.

Sulla base di quanto sopra riportato ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia, accerta ai sensi dell'articolo 29-*decies* commi 3 del decreto legislativo 152/06 e smi, le seguenti non conformità al Decreto Autorizzativo in riferimento:

- a. **con riferimento al precedente punto 1):** violazione dell'Art 6 "Tariffe" del decreto AIA per gli anni 2012, 2013 e 2014.
- b. **con riferimento al precedente punto 2):** violazione della prescrizione di pag. 18 del PMC (paragrafo Sistema torcia) come riportata nell'atto in data 27/03/2013, "*... il Gestore deve operare l'installazione della strumentazione entro e non oltre 12 mesi dal rilascio dell'AIA e deve altresì garantire che, successivamente a tale data, durante ogni evento di sfiaccolamento il sistema di misura implementato sia in grado di determinare con la frequenza minima di campionamento di 15 minuti (manuale o automatico) la composizione ed il flusso di gas inviato alla torcia ...*". Occorre a tal proposito rilevare l'incoerenza tra la citata prescrizione del PMC e la prescrizione di cui al § 8.2 "Emissioni convogliate in aria" sottotitolo "Sfiati all'atmosfera" del Parere istruttorio definitivo, che recita "*... le torce devono essere attrezzate per l'analisi in continuo del gas nonchè dotate di misuratore di flusso, peso molecolare del gas in ingresso e temperatura dei fumi, qualora non ancora presente, e devono effettuare in continuo la misura entro e non oltre 36 mesi dal rilascio della presente autorizzazione...*". In questa circostanza gli enti di controllo hanno inteso prevalente la prescrizione contenuta nel PMC in quanto atto aggiornato ed emanato successivamente al decreto autorizzativo in riferimento.
- c. **con riferimento al precedente punto 3):** violazione della prescrizione di cui al § 8.2 "Emissioni convogliate in aria" sottotitolo "Monitoraggio in continuo delle emissioni", pag 68 e 69, del Parere istruttorio definitivo, che costituisce parte integrante dell'AIA, che prescrive "*Il sistema di monitoraggio esistente dovrà essere ampliato seguendo il piano di fermate delle singole unità che saranno oggetto di intervento. Pertanto il Gestore, entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA, dovrà presentare un piano di implementazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni affinché esso vada a coprire eventuali punti critici ancora non monitorati in continuo e comunque almeno il 98% delle emissioni totali della raffineria entro 24 mesi dal rilascio dell'AIA. Il sistema di monitoraggio dovrà garantire la misurazione in continuo in accordo alla norma EN 14181.*" e, nonché della prescrizione di pag. 13 del PMC (paragrafo monitoraggio delle emissioni in aria) "*il gestore... dovrà presentare entro 6 mesi dal rilascio dell'AIA un Piano di implementazione del sistema di monitoraggio in continuo delle emissioni (SME) affinché esso vada a coprire eventuali punti critici ancora non monitorati in continuo e comunque almeno il 98% delle emissioni totali della Raffineria. Il sistema di monitoraggio in continuo (SME) dovrà garantire la misurazione in continuo in accordo alla norma UNI EN 14181.*"
- d. **con riferimento al precedente punto 4):** violazione della prescrizione di cui al § 8.8 "Rifiuti" sottotitolo "Deposito temporaneo", pag 79, del Parere istruttorio definitivo, che costituisce parte integrante dell'AIA, per i punti "*b) lo stoccaggio deve essere organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, distinguendo le aree dedicate ai rifiuti non pericolosi da quelle per rifiuti pericolosi che devono essere opportunamente separate; c) ciascun area di stoccaggio deve essere contrassegnata*



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale

da tabelle, ben visibili per dimensioni e collocazione, indicanti le norme per la manipolazione dei rifiuti e per il contenimento dei rischi per la salute dell'uomo e per l'ambiente; devono, inoltre, essere riportati i codici CER, lo stato fisico e la pericolosità dei rifiuti stoccati; e) i siti di stoccaggio devono essere dotati di coperture fisse o mobili in grado di proteggere i rifiuti dagli agenti atmosferici; f) tutte le acque meteoriche (prima e seconda pioggia) derivanti dalle aree di stoccaggio di rifiuti pericolosi devono essere coltate ed inviate all'impianto di trattamento reflui;

- e. **con riferimento al precedente punto 5):** violazione della prescrizione di cui al § 3 "Monitoraggio delle Emissioni in acqua", pag 19-24 del PMC, che costituisce parte integrante dell'AIA, per quanto concerne le frequenze di monitoraggio.

In relazione alle non conformità esposte ai precedenti punti, ISPRA, d'intesa con ARPA Sicilia, propone a Codesta Autorità Competente, ai sensi del comma 6 dell'art.29-*decies* del D.Lgs.152/06 e s.m.i., di procedere alla diffida nei confronti del gestore ad effettuare le seguenti azioni:

1. **punto a) "Tariffa controlli"** - Provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione della presente diffida, al pagamento della tariffa controlli componente TC per gli anni 2012, 2013, e componente TC + TA per il 2014 sulla base delle indicazioni fornite da ARPA Sicilia su riportate;
2. **punti b) "Sistema torcia"** - Provvedere, entro ottobre 2014, ad installare il misuratore di portata sulla linea gas acidi e gli analizzatori della totalità di gas (idrocarburi e gas acido);
3. **punto c) "Monitoraggio in continuo delle emissioni"**
 - a) provvedere, entro 30 giorni dalla ricezione della presente diffida, a trasmettere agli enti di controllo una relazione in merito al rispetto della condizione del 98% per la misura in continuo delle emissioni totali di SO₂, NO_x, CO e polveri;
 - b) qualora la copertura del 98% delle misure in continuo delle emissioni non è rispettato, trasmettere, entro 90 giorni dalla ricezione della presente diffida, un crono-programma degli interventi; eventuali soluzioni alternative, rispetto a quanto prescritto, dovranno essere sottoposte all'Autorità Competente;
 - c) provvedere, entro il 2014, al completamento delle prove di taratura degli SME esistenti per la piena attuazione della norma UNI EN 14181 e completare l'aggiornamento dei manuali SME;
4. **punto d) "Deposito rifiuti"** - Provvedere, entro 60 giorni dalla ricezione della presente diffida:
 - a) ad adeguare il deposito temporaneo rifiuti per assicurare il rispetto delle prescrizione AIA su richiamate;
 - b) a trasmettere agli Enti di controllo evidenza dell'adeguatezza del sistema di raccolta e convogliamento acque piovane alla rete fognaria;
 - c) a formalizzare all'AC e agli Enti di controllo lo stato di non utilizzo del deposito preliminare.
5. **punto e) "Emissioni acqua"** - Assicurare, da subito, il rispetto delle frequenze di monitoraggio delle acque di scarico indicate nel PMC.

In considerazione del regime sanzionatorio di cui al D.Lgs. 152/06, art. 29-*quattordices*, comma 2, la presente informativa, a conclusione dell'accertamento effettuato, è inviata anche alla Procura della Repubblica competente per territorio.

Si comunica infine, che i verbali, già trasmessi in copia, sono disponibili in originale presso ISPRA e presso ARPA Sicilia e che ulteriori proposte potrebbero essere avanzate a Codesta Autorità Competente a conclusione del controllo in oggetto ovvero ad esito dell'analisi della documentazione acquisita nel corso dell'ispezione.

Distinti saluti.

SERVIZIO INTERDIPARTIMENTALE
PER L'INDIRIZZO, IL COORDINAMENTO E IL
CONTROLLO DELLE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile
Ing. Alfredo Pini

DGpostacertificata

Da: protocollo.ispra@ispra.legalmail.it
Inviato: martedì 8 aprile 2014 10:45
A: arpa@pec.arpa.sicilia.it; arpasiracusa@pec.arpa.sicilia.it;
prot.procura.siracusa@giustiziacert.it; aia@pec.minambiente.it
Oggetto: ESITO ATTIVITA CONTROLLO ORDINARIO SVOLTE ISPRA - ARPA SICILIA PRESSO
RAFFINERIA ESSO ITALIA SRL AUGUSTA - PROPOSTA MISURE ADOTTARE
MANCANTI ADEMPIMENTI AIA - FIRMA PINI [iride]249862[/iride]
[prot]2014/15123[/prot]
Allegati: _00316670-0.pdf; datiiride.xml

Protocollo n. 15123 del 08/04/2014 Oggetto: ESITO ATTIVITA CONTROLLO ORDINARIO SVOLTE
ISPRA - ARPA SICILIA PRESSO RAFFINERIA ESSO ITALIA SRL AUGUSTA - PROPOSTA MISURE ADOTTARE
MANCANTI ADEMPIMENTI AIA - FIRMA PINI
Origine: PARTENZA Destinatari,MINISTERO AMBIENTE TUTELA TERRITORIO E MARE,ARPA
SICILIA,PROCURA REPUBBLICA SIRACUSA,ARPA SICILIA